



NEWSLETTER CONFAGRICOLTURA

Numero 18 del 05/04/2021

Area Politiche europee, competitività, ufficio studi Politiche Internazionali

Azione sindacale a garanzia del mercato della soia nei confronti della granaria di Milano e delle borse merci di Bologna e Verona

In questa settimana Confagricoltura ha avviato un'azione di sollecitazione sindacale al fine di garantire la quotazione del seme di soia nazionale durante le sedute della Granaria di Milano, nonché delle borse merci di Bologna e Verona.

L'azione sindacale - sollecitata dalla FNP Proteoleaginose - si è resa necessaria dal momento che alcuni nostri rappresentanti sono dovuti intervenire per contrastare la tendenza alla definizione del "non quotato" in Granaria relativamente alla quotazione del seme di soia nazionale ed inoltre, in borsa merci di Verona e poi Treviso, si è giunti ad un non quotato per la stessa categoria merceologica.

La Confederazione, ha evidenziato attraverso delle singole comunicazioni scritte, che tale mancanza di riferimento sui diversi mercati è del tutto ingiustificata e potrebbe determinare conseguenze negative molto rilevanti per l'economia di un comparto.

Nello specifico, infatti, queste circostanze di non quotazione non sono allineate all'andamento di mercato in quanto effettivamente si registrano scambi di merci e non sussistono le condizioni per non quotare il prodotto e non permettono altresì ai nostri produttori di vedersi onorati gli impegni contrattuali di prezzo previsti nei contratti triennali già in essere che si basano proprio sulla fissazione dei prezzi nelle varie borse merci.

Per tali motivazioni Confagricoltura ha chiesto la garanzia di quotazione per il prezzo del seme di soia nazionale nelle prossime sedute di mercato di queste borse merci nazionali.

Audizione Agrinsieme Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati su "Piano Strategico Nazionale" di attuazione della PAC

Confagricoltura ha partecipato questa settimana, con il coordinamento Agrinsieme alla audizione presso la Commissione Agricoltura della Camera

Per evidenziare la posizione riguardo il Piano strategico nazionale di attuazione della PAC. La posizione espressa si è incentrata essenzialmente su alcuni aspetti strategici della programmazione più che sulle scelte di dettaglio di attuazione della riforma. La programmazione dovrebbe tutelare lo strumento principale di attuazione della PAC che è, anche in termini finanziari, quello dei pagamenti diretti. In tale senso, ad esempio la percentuale di risorse da destinare agli eco-schemi dovrebbe essere la più contenuta possibile. Anche però le altre scelte dovrebbero tenere conto di questo obiettivo stata espressa contrarietà anche all'applicazione del capping ed è stato evidenziato anche che la individuazione dell'agricoltore attivo dovrebbe prevedere

procedure il più possibili automatizzate e semplici. Ancora sono state formulate richieste per ridurre i vincoli della condizionalità e prevedere alcune specifiche deroghe. Più in generale, Agrinsieme ha rilevato come sia urgente attivare il Tavolo di partenariato per condividere, in prima battuta con le organizzazioni agricole, le linee programmatiche di attuazione della PAC. E' stata infine espressa preoccupazione per la tendenza ad imputare al settore agricolo in maniera indiscriminata ogni conseguenza negativa che oggi si rileva sull'ecosistema e sulle risorse naturali; non riconoscendo l'importante ruolo del settore e gli impegni già da tempo assunti dalle imprese agricole ed i risultati conseguiti.

Riunione MIPAAF OCM Ortofrutta

Si è tenuta, il giorno 1° aprile, una riunione con il Ministero e le Regioni per avviare una prima discussione su alcuni aspetti connessi all'applicazione dell'OCM ortofrutta in Italia ed un primo scambio di vedute sui possibili emendamenti alle vigenti disposizioni nazionali per renderle maggiormente confacenti alle esigenze delle OP e dei produttori associati. Nell'ambito della riunione Confagricoltura ha richiamato il Ministero sull'opportunità di mettere, quanto prima, in calendario una prossima riunione del Tavolo Ortofrutticolo per affrontare oltre l'OCM anche le altre problematiche che tuttora interessano il settore ortofrutticolo. Relativamente al processo di certificazione delle pratiche agronomiche ammesse a beneficiare del programma operativo e che il Ministero ha commissionato ad ISMEA, Confagricoltura ha rappresentato l'opportunità di inserire nella validazione, non soltanto le schede previste dalla circolare ministeriale, ma anche quelle adottate autonomamente dalle Regioni al fine di dare maggiore certezza operativa alle OP che si avvalgono di questi interventi. Confagricoltura inoltre, in prospettiva del nuovo processo di revisione delle disposizioni nazionali, ha proposto una procedura per la valorizzazione degli acquisti da terzi maggiormente vantaggiosa per le OP rispetto a quella attualmente prevista dal decreto che penalizza il calcolo del finanziamento comunitario dei programmi operativi.

Domande di autorizzazioni per nuovi impianti viticoli - annualità 2021. Differimento chiusura sistema informatico.

Su richiesta di Confagricoltura sono stati prorogati i termini per le domande di autorizzazioni per nuovi impianti viticoli - annualità 2021. Il Capo Dipartimento Giuseppe Blasi ha comunicato ad Agea Coordinamento di mantenere aperte le procedure informatiche per la ricezione delle domande di autorizzazione dei impianti vitati annualità 2021 fino al 15 aprile 2021.

Nella nota è riferita anche la proposta di modifica del Decreto del 15 dicembre 2015 n.12272 e s.m.i., come da nostra richiesta concernente la proroga del termine ultimo di presentazione delle domande di autorizzazione, per il solo anno 2021, che sarà valutato nella prossima conferenza Stato Regioni e di cui è stata data informazione tramite nota Area PECUS prot. n.447 del 26 marzo 2021.

Area Sviluppo Sostenibile e Innovazione

Audizione Agrinsieme alla Commissione Agricoltura del Senato sul Disegno di Legge 2023 "Riconoscimento dell'agricoltore come custode dell'ambiente e del territorio"

Confagricoltura ha partecipato insieme al Coordinamento Agrinsieme all'audizione della Commissione agricoltura del Senato sul disegno di legge che riconosce come custodi dell'ambiente e del territorio gli imprenditori agricoli, singoli o associati, che esercitano l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, nonché le società cooperative del settore agricolo e forestale, che si occupano prevalentemente: a) della manutenzione del territorio attraverso attività di sistemazione, di salvaguardia del paesaggio agrario, montano e forestale e di pulizia del sottobosco, nonché della cura e del mantenimento dell'assetto idraulico e idrogeologico e della difesa del suolo e della vegetazione da avversità atmosferiche e incendi boschivi; b) della custodia della biodiversità rurale intesa come conservazione e valorizzazione delle varietà colturali locali; c) dell'allevamento di razze animali e della coltivazione di varietà vegetali locali; d) della conservazione e tutela di formazioni vegetali e arboree monumentali; e) del contrasto all'abbandono delle attività agricole e al consumo del suolo.

Pur condividendo lo spirito dell'iniziativa, si è sottolineato che il disegno di legge deve essere coordinato con la Legge 1° dicembre 2015, n. 194, che già ha definito l'agricoltore custode senza peraltro trovare alcuna

applicazione reale. Per cui occorre innanzitutto individuare proposte utili a rendere la norma effettivamente applicabili ed utile prevedendo ad esempio specifici incentivi per le imprese agricole e per i territori.

Confagricoltura chiede di adeguare la normativa nazionale a quella europea e di eliminare la notifica dei Piani Annuali di Produzione (PAP) in agricoltura biologica

Il regolamento europeo 848/18 sull'agricoltura biologica ha confermato che non vi è alcun obbligo di notificare il Piano Annuale di Produzione (PAP) e di redigere e inviare all'ente di certificazione la "Notifica di attività di produzione con metodo biologico", fermo restando che i due documenti devono essere presenti in azienda al momento della visita di controllo; obblighi che invece sono presenti in Italia (peraltro unici in Europa).

Il Ministero ci ha comunicato, che su richiesta di Federbio e AIAB, era sua intenzione non solo chiedere alla Commissione di mantenere i due obblighi ma anche di estenderli a tutta la UE, attraverso l'adozione di un atto esecutivo.

Confagricoltura, sentita la FNP agricoltura biologica, ha deciso di non sostenere la richiesta del Ministero per estendere gli obblighi di notifica a tutta la UE e chiedere l'adeguamento della normativa italiana a quella degli altri Paesi UE attuando la semplificazione comunitaria.

Cluster Agrifood CIAN

Confagricoltura e Federalimentare hanno elaborato in seno al Consiglio di Presidenza del Cluster Agrifood CIAN, nel quale è presente Daniele Rossi, il documento di indirizzo sul Recovery Plan PNRR, individuando 4 progetti chiave (Key Projects) per l'innovazione agro-alimentare nel prossimo quinquennio 2022 – 2026. L'obiettivo è di individuare alcune linee di orientamento sulle quali sviluppare delle progettualità nell'ambito del PNRR, mettendo a sistema le migliori risorse e specializzazioni presenti nel Cluster, prestando attenzione alle vocazioni produttive dei territori. Sono stati individuati 4 progetti chiave sui quali impegnare aziende associate, istituzioni pubbliche ed agenzie di ricerca:

1. Decarbonizzazione dei sistemi agroalimentari aumentando la capacità di assorbimento della CO2 nei suoli (approccio soil health, ruolo del microbioma, agricoltura conservativa), l'utilizzo di macchinari agricoli alimentati a biometano, idrogeno ed elettricità, il trattamento di residui e sottoprodotti delle filiere agroindustriali in un'ottica di bioeconomia circolare (dalla frazione umida alla raccolta del residuo organico), l'efficienza energetica e l'impiego delle energie rinnovabili, il miglioramento delle tecnologie e dei processi di produzione e trasformazione, in particolare nelle PMI delle principali filiere agroalimentari mediterranee;
2. Tracciabilità dei prodotti agroalimentari e piattaforme digitali per la gestione dei big data e lo sviluppo di intelligenza artificiale (IA) e sensoristica per la valorizzazione delle filiere produttive, dall'agricoltura di precisione alla selezione varietale (NBTs) per i necessari processi di intensificazione sostenibile, dalla qualità e sicurezza alimentare alla shelf life dei prodotti, dalle infrastrutture di stoccaggio alla logistica;
3. Made in Italy e One Health, mediante produzioni primarie agricole e animali sostenibili, sicure e con un implementato profilo nutrizionale (nutraceutica), riformulazione degli alimenti, grazie all'impiego di processi innovativi, per migliorarne il profilo funzionale, promozione di diete nutrizionalmente bilanciate e sostenibili (Dieta Mediterranea);
4. Valorizzazione degli agri-foods by product di filiere agroalimentari ed industriali attraverso processi eco-designed ottenuti quindi privilegiando modalità estrattive e di conservazione al minore impatto ambientale possibile, volti ad ottenere materie prime seconde di alta qualità, con caratteristiche salutistiche e science based da utilizzare quali ingredienti nella formulazione di alimenti, nutraceutici e cosmetici."

Notizia: Etichettatura ambientale - esiti incontro con il Ministero della transizione ecologica

In occasione dell'incontro tenutosi lo scorso 29 marzo con il Ministero della Transizione Ecologica, sul tema dell'etichettatura ambientale nell'ambito della Filiera Vino, Confagricoltura ha avuto modo di rappresentare le diverse problematiche applicative riscontrate inerenti sia la responsabilità dell'immissione sul mercato degli imballaggi privi di codifica secondo le disposizioni europee, che l'urgenza di intervenire per risolvere le criticità delle scorte di prodotto confezionato e di imballaggi non rispondenti alle nuove prescrizioni di marcatura già in vigore.

In secondo luogo, è stata rappresentata la difficoltà ad oggi per le imprese utilizzatrici di ottemperare all'obbligo di etichettatura ambientale al fine di fornire informazioni al consumatore finale; difficoltà che si

riscontrano in modo analogo in altre attività agricole, come ad esempio, il comparto dell'olio, dell'ortofrutta, in relazione ai prodotti destinati alla vendita diretta, come le conserve, ecc.

Da parte del Ministero vi è stata ampia disponibilità a chiarire, in via interpretativa con apposita circolare, la questione della responsabilità del produttore dell'imballaggio relativamente alla marcatura degli imballaggi secondo i codici della Decisione 97/129/CE e la loro successiva immissione sul mercato. In secondo luogo, ci è stata comunicata una disponibilità a prorogare il secondo periodo del comma 5 dell'articolo 219 del TUA, già nell'ambito del ddl di conversione del DL sostegni, al fine di allinearli al primo periodo già prorogato nell'ambito del D.L. milleproroghe 2021. Ne conseguirebbe che sia la marcatura degli imballaggi che l'etichettatura ambientale diverrebbero applicabili a partire dal 1° gennaio 2022.

TARI – esiti incontro con il Mef e il MiTE

Nell'ambito delle attività portate avanti dalla Confederazione sul tema della nuova definizione di rifiuti urbani si è tenuto uno specifico incontro alla presenza del Mef e del MiTE, in cui la Confederazione ha potuto ribadire la propria posizione sulla situazione venutasi a creare.

L'introduzione della nuova definizione di rifiuti urbani, infatti, ha escluso le attività agricole e connesse dalla possibilità di produrre rifiuti urbani, generando una situazione emergenziale non sostenibile per i settori dell'agriturismo e della vendita diretta di prodotti agricoli dovuta all'interruzione del servizio da parte di alcuni Comuni.

Confagricoltura ha posto all'attenzione dei Ministeri la necessità di introdurre una norma transitoria che consenta alle imprese agricole che già usufruiscono del servizio pubblico di continuare a ricevere tale servizio per almeno due anni. Ciò anche al fine di dare la possibilità agli operatori privati e al Gestore del servizio pubblico di raccolta di organizzarsi per offrire servizi alle imprese agricole coinvolte tramite convenzione e dall'altra attuare le norme sul compostaggio nel luogo di produzione, rendendole applicabili al settore.

Inoltre, nelle more di un intervento predetto si è chiesto di sollecitare i Comuni e i Gestori del servizio pubblico di raccolta, di proporre specifiche convenzioni agli operatori agricoli interessati al fine di non interrompere il servizio.

Nel corso dell'incontro il MiTE ha formulato la proposta di far ricomprendere fra le attività che possono generare rifiuti urbani, e quindi usufruire del servizio pubblico, con l'applicazione della TARI, le attività connesse a quella agricola che producono rifiuti definiti come urbani.

Questa proposta è al vaglio da parte della Confederazione che cercherà di tenere conto del dibattito interno e delle posizioni delle altre organizzazioni agricole.

Bando GSE per iscrizione a registri biogas- anno 2021

Con riferimento alla proroga al 2021 degli incentivi sulla produzione elettrica da impianti a biogas fino a 300 KW, è stata accolta dal GSE la richiesta di Confagricoltura (lettera del Direttore Generale indirizzata al GSE) di programmare per settembre p.v. la pubblicazione del bando per l'accesso agli incentivi in modo da garantire alle imprese un tempo adeguato per programmare nuove iniziative.

Il GSE ha infatti dato comunicazione sul proprio sito internet che procederà alla pubblicazione del bando per l'iscrizione al registro degli impianti a biogas, entro il 30 settembre.

Si ricorda che la disposizione oggetto di successive proroghe (art. 1, comma 954, della Legge n.145 del 2018) fissa al mese di marzo la pubblicazione del bando; termine che per il 2020, in relazione alla crisi sanitaria, sempre su istanza di Confagricoltura, era stato già differito a settembre (attraverso interventi in sede legislativa promossi da Confagricoltura).

Tavolo di filiera canapa industriale (Mipaaf)

Dopo l'avvio dei lavori del Tavolo di filiera (riunione di insediamento 4 febbraio) e la successiva organizzazione dei lavori mediante tre specifici gruppi ai quali è stata affidata la definizione del piano di settore, il 1° aprile si è tenuta la prima riunione del gruppo di lavoro "Normativa di settore" a cui partecipa Confagricoltura. L'impegno a cui è chiamato il GdL è quello di una ricognizione delle disposizioni del settore funzionale alla stesura del piano e ad una maggiore chiarezza del perimetro normativo entro il quale possono muoversi i produttori agricoli. Aspetto quest'ultimo molto importante che sta frenando la crescita di un settore dalle elevate potenzialità.

Credito

UNICREDIT – moratoria fino a 12 MESI

Nell'ambito dei rapporti di collaborazione con UNICREDIT, la Banca ci segnala una nuova misura dedicata a micro, piccole e medie imprese che prevede una nuova **moratoria fino a 12 mesi sulla quota capitale dei finanziamenti in essere**: mutui ipotecari e chirografari rateali.

La richiesta di sospensione del pagamento può essere presentata dal 1/04/2021 al 31/08/2021, fino a un **massimo di 12 mesi** e comunque non oltre il 30/06/2022, esibendo domanda presso la Banca di riferimento. Sul punto l'Istituto precisa che:

- a) la Banca si riserva, in ogni caso, la **valutazione del merito creditizio** e dei requisiti necessari alla concessione;
- b) **sono esclusi** da questa iniziativa:
 - I finanziamenti con iniziativa di Moratoria in corso;
 - I finanziamenti con garanzia diretta FCG o garanzia SACE;
 - I finanziamenti con piano di ammortamento concluso e con in corso il rimborso delle rate precedentemente sospese;
 - I finanziamenti in preammortamento;
 - I finanziamenti con agevolazioni pubbliche;
 - I finanziamenti con provvista pubblica;
 - le aperture di credito;
 - i prestiti sindacati.

Con tale misura è volontà della Banca continuare a “supportare” le aziende e i territori colpiti dall'attuale pandemia, offrendo anche la possibilità alle imprese di programmare meglio la “ripartenza”, aiutandole a superare l'attuale fase di incertezza.

Area Affari Parlamentari

Governo

L'Area ha diffuso l'ordinanza del 30 marzo del Ministro della Salute, valida dal 1° al 6 aprile, che regola il flusso delle entrate e delle uscite dal nostro Paese, nel rispetto delle regole sanitarie per fronteggiare la pandemia da Covid-19.

Parlamento

Il Senato ha votato favorevolmente, durante i lavori dell'Aula, la risoluzione di maggioranza con 203 sì, 7 no e 24 astenuti, che approva la Relazione delle Commissioni Bilancio e Politiche UE del Senato, comprensiva dei pareri allegati espressi dalle altre Commissioni.

La risoluzione, uguale a quella della Camera dei Deputati, impegna il Governo a redigere la versione definitiva del PNRR “tenendo conto degli orientamenti” contenuti nella relazione a “rendere comunicazioni alle Camere” prima della sua presentazione a Bruxelles, nonché ad “assicurare il pieno coinvolgimento del Parlamento nelle fasi successive” di attuazione del Piano.

Nella risoluzione sono state accolte anche le proposte di Confagricoltura, come la cedibilità del credito d'imposta.

Decreto-legge “Sostegni”

È iniziato in Senato l'esame del decreto-legge “Sostegni” e l'Area, sia all'interno della struttura, che nell'ambito del Territorio, si sta occupando dei numerosi emendamenti da formulare e presentare, con un costante confronto con i Parlamentari.

È stata curata anche la circolare sul decreto-legge Sostegni, pubblicata questa settimana sul sito confederale.

DDL S. 2009 – Florovivaismo

Continua il confronto sul disegno di legge riguardante il florovivaismo, che vede l'Area impegnata nella definizione del pacchetto finale degli emendamenti al testo del provvedimento.